

CENTRO, QUAGLIARIELLO: "NON SARA' CESTINO DEI RIFIUTI"

10 Luglio 2022



ROMA - "Ieri a Roma, all'assemblea nazionale di 'Italia al Centro', è stata una giornata bella e importante: chi c'era (tantissimi) lo ha percepito chiaramente ed è ripartito entusiasta, chi non c'era è bene che lo sappia al di là delle narrazioni che per un'area politica come la nostra non sono mai una passeggiata 'acchiappa like'".

Lo scrive sulla sua pagina Facebook il senatore Gaetano Quagliariello, coordinatore nazionale di 'Italia al Centro', eletto nel 2018 nel collegio uninominale L'Aquila-Teramo, all'indomani dell'assemblea nazionale del partito guidato da Giovanni Toti.

"Per tirare le fila - scrive ancora Quagliariello - fissiamo tre punti fermi. Uno: la pandemia e la guerra hanno sconvolto tutto e dunque anche il sistema politico deve essere ripensato; non vengono certamente meno le idee forti e le differenze, ma è cambiato il modo di classificarle. Gli schemi del passato non sono più dogmi, ma questo non significa che si debba andare verso una melassa indistinta. È esattamente il contrario".

"Due: al centro di tutto dovranno esserci i programmi di governo, a livello sia locale che nazionale, come quelli di cui ieri all'Auditorium Antonianum ci hanno parlato Marco Bucci, Paolo Damilano, Roberto Cingolani, Mariastella Gelmini (a proposito, grazie). Tre: il centro, se ci sarà e dovunque si collocherà - conclude - si dovrà costruire sui contenuti e non potrà essere il cestino dei rifiuti di quelli che non si ritrovano da una parte e dall'altra".

Direttore responsabile Berardo Santilli